In terra ladina

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **32 (1963)**

Heft 3

PDF erstellt am: **23.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Jon Guidon

In terra ladina

L'Uniun dals Grischs aveva indetto, prima di Natale, un *concorso di componimenti* tra gli scolari ladini. La scelta era libera tra i dieci temi proposti. Vi parteciparono più di 400 scolari, superando ogni aspettativa. A otto lavori venne assegnato un primo premio, altri 22 ricevettero un premio di consolazione. L'entusiasmo e l'impegno dimostrati da tanti scolari fanno veramente piacere.

I componimenti migliori verranno pubblicati nella rivista scolastica « L'aviöl ».

Ai maestri del distretto dell'Inn, riuniti in conferenza magistrale, parlò il redattore della Rivista dei maestri svizzeri, sull'attualissimo tema: L'Educazione in questi tempi di rapido sviluppo ed evoluzione.

L'Ufficio di orientamento professionale in unione con l'Ufficio turistico di Zuoz organizzò una conferenza dell'Architetto *T. Walz*, che parlò delle opere degli architetti e dei magistri grigioni all'estero, specialmente nella Germania meridionale. Mise specialmente in luce l'importanza avuta nell'architettura barocca dai magistri mesolcinesi Albertalli, Viscardi, Zuccalli, Barbieri, Gabrieli e altri. Chiare diapositive illustrarono le bellissime opere di questi artisti.

La « Chasa paterna » di Lavin pubblica un volumetto di racconti e fiabe di *Antonio Filippo Ganzoni* di Schlarigna (1800-1881). In una breve introduzione il Mo. W. Vital, Zuoz, presenta notizie biografiche dell'Autore.

La società « Museum d'Engiadina bassa » in Scuol ha tenuto la sua assemblea annuale il 24 marzo. La società conta ora 359 soci. L'assemblea ebbe luogo nella grande e bellissima « stua » del museo. I lavori di riattamento e di restauro sono terminati ed il museo si è arricchito di una bella « stua » contadina engadinese del 1750, collocata al piano superiore. Anche i volumi della ricca biblioteca donata dal poeta Men Rauch sono stati riordinati e messi a disposizione del pubblico. Frequenti donazioni di oggetti interessanti e di valore contribuiscono a rendere sempre più bello questo museo della Bassa Engadina.

Nell'assemblea dei delegati delle corali dell'Alta Engadina, Poschiavo e Bregaglia si discusse il problema del raduno delle Società di canto del 1964. L'ultimo ebbe luogo nel 1958 a Poschiavo. La proposta delle Corali bregagliotte di Sopra- e Sottoporta di organizzare il raduno fu accolta con piacere dalle corali tutte.

Nell'assemblea generale della Sezione engadinese per la protezione delle bellezze naturali ed artistiche, il presidente comunicò con piacere di avere ottenuto maggiori sussidi per l'opera di protezione. Si potranno così attuare diversi progetti, specialmente per il mantenimento della collina e della *torre di Ardez*.

Sotto gli auspici della stessa società, il *Dr. Stüdeli* dell'Ufficio per la pianificazione, tenne una conferenza a St. Moritz: La popolazione dei nostri luoghi di cura e dei nostri villaggi nell'avvenire. Buona la partecipazione, anche da parte di Poschiavini e Bregagliotti. Nella discussione che ne seguì, risultò evidente la volontà degli Engadinesi di sal-

vaguardare e curare la propria regione. Qualcosa già si è fatto, e si spera che la pianificazione regionale per tutta l'Engadina alta non si faccia attendere troppo.

Nel suo villaggio nativo Ftan, il noto ed apprezzato artista pittore *Edgar Vital* festeggiò il 9 maggio il suo ottantesimo compleanno. Anche da queste pagine cordiali auguri al sempre attivo artista.

Alle monografie storiche su Silvaplana, Zuoz e Schlarigna si aggiunge ora quella su Champfér, del defunto *Andrea Müller*, e pubblicata dall'Uniun dals Grischs, la quale organizzò pure dei corsi di vecchie danze popolari engadinesi nei comuni di Zuoz e di Sta. Maria in Val Monastero.

Le manifestazioni culturali si susseguirono numerose durante gli ultimi mesi. Concerti delle corali, anche con solisti vocali ed istrumentali, o con società di musica, ebbero luogo in diversi comuni. In altri si organizzarono delle serate col concorso di cori, filodrammatiche e bande musicali. Nella Bassa Engadina il « *Kammerspielkreis* » di Lubecca presentò un dramma e scene bibliche.

A Zuoz ebbe successo la rappresentazione drammatica di Tista Murk: *Il Triarch.*

Organizzate dalla « *Reuniun sociala Scuol* » si tennero nei mesi scorsi 12 conferenze su tema storici, folcloristici, letterari, giuridici, politici, botanici, pedagogici. L'interesse per questa specie di Università popolare è molto vivo, sia per i problemi che vi si discutono e che accrescono la cultura, sia per l'apporto che essa dà allo spirito comunitario.

Il professor *Antonio Largiadèr*, di Sta. Maria-Monastero, già archivista statale del Cantone Zurigo e professore in scienze storiche ausiliarie all'Università di Zurigo compì il 7 maggio i settant'anni. Il professor Largiadèr è favorevolmente noto per le sue pubblicazioni storiche. Il governo zurighese, al momento delle sue dimissioni, gli conferì il titolo di professore onorario. Per questo riconoscimento e per il suo settantesimo compleanno ci congratuliamo vivamente, con tanti auguri per l'avvenire.

Oltre alle regolari trasmissioni radiofoniche per i bambini, le donne e i vecchi, Radio Zurigo diede anche il dramma: *Il Triarch*, di Tista Murk.

Portone della vecchia casa Olgiati a Poschiavo foto: Reto Olgiati